



Primo Levi

Shemà

Uno dei compiti della poesia civile è quello di **tramandare la memoria** attraverso il tempo. In *Shemà*, Levi ci chiede di non dimenticare ciò che è accaduto durante la **deportazione degli ebrei** nei campi di sterminio.

L'AUTORE

Primo Levi (1918-1987), chimico e scrittore italiano, è una delle voci più lucide e importanti del Novecento. Di origine ebraica, fu arrestato come partigiano nel 1943 e, in quanto ebreo, deportato ad Auschwitz, il più noto campo di sterminio nazista. Riuscì a sopravvivere all'orrore, ma l'esperienza del *lager* suscitò in lui il dovere morale di testimoniare ciò che aveva visto e vissuto in poesie, saggi e romanzi come *Se questo è un uomo* (da cui è tratta questa poesia) e *La tregua*.

MENTRE LEGGI... prova a riflettere su queste domande.

- 1 A chi si rivolge il poeta?
- 2 Quali differenze noti nei ritratti dell'uomo e della donna?
- 3 Quali modi verbali ti sembrano prevalere nell'ultima strofa?

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:

- 5 Considerate se questo è un uomo,
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
- 10 Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.

- 15 Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
20 Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.

10 gennaio 1946

(P. Levi, *Shemà*, in *Poesia italiana*, Einaudi, Torino 2004)



Prigionieri nel campo di concentramento di Buchenwald.



IMPRESSIONI PERSONALI

- Quale immagine della poesia ti è sembrata la più difficile da dimenticare?
- Secondo te, è più efficace una poesia come *Shemà* per parlare della Shoah, o un documentario dei fatti? Perché?
- La poesia inizia rivolgendosi a *Voi che vivete sicuri / Nelle vostre tiepide case* (vv. 1-2). Hai percepito che queste parole ti chiamassero in causa?

ESERCIZI

COMPRENSIONE

- 1 Chi sono l'uomo e la donna rappresentati nei versi centrali?

.....

.....

.....

- 2 Il titolo della poesia è *Shemà*. Cerca il significato di questa parola in ebraico e spiega perché, secondo te, Primo Levi l'ha scelta come titolo.

.....

.....

.....

- 3 La poesia si chiude con una serie di esortazioni e di maledizioni. Quale messaggio il poeta vuole che rimanga impresso in chi legge attraverso questa conclusione così perentoria e minacciosa?

.....

.....

.....

ANALISI E INTERPRETAZIONE

- 4 La poesia di Primo Levi si rivolge direttamente a chi legge (e, di conseguenza, all'intera umanità) usando la seconda persona plurale. Quale effetto produce questa scelta?

.....

.....

.....

- 5 Il linguaggio di Levi è spesso descrittivo e crudo. Individua nella poesia due o tre espressioni che descrivono in modo particolarmente incisivo la disumanizzazione o la sofferenza dei prigionieri. Spiega perché queste espressioni sono così efficaci.

.....

.....

.....

.....

ESERCIZI

- 6 Nei tre versi finali si riconosce la figura retorica dell'enumerazione. Che effetto fa su chi legge?



MEMO

[→ P. 650]

L'enumerazione

L'**enumerazione** è una figura retorica di ordine che consiste nell'elencare una serie di elementi (parole, sintagmi, frasi) legati tra loro per significato o per funzione. Questa figura crea un effetto di accumulo, di intensificazione o di completezza. Può essere usata per descrivere in modo dettagliato, per dare ritmo al testo o per esprimere un concetto in tutte le sue sfaccettature. In poesia, l'enumerazione può rendere una descrizione più vivida e concreta, dare un senso di abbondanza o di caos, o sottolineare la molteplicità di aspetti di una situazione o di un'emozione. A volte, può creare un ritmo incalzante o un effetto di climax.

Esempio La **terra**, il **cielo**, il **mare**, il **vento**: tutto parla di te (l'enumerazione degli elementi naturali crea un'immagine di universalità e amplificazione)

LESSICO E GRAMMATICA

- 7 Spiega il significato dell'espressione *freddo il grembo* (v. 13).
- 8 Quale significato assume la parola *casa* nel verso 21? È solo un luogo fisico? Motiva la tua risposta.
- 9 Nei versi 15-20 individua:
- A le proposizioni principali;
 - B le proposizioni coordinate e il tipo di coordinazione (asindeto o polisindeto).

RIFLESSIONE ED ESPOSIZIONE ORALE

- 10 **FILO ROSSO** In *Shemà*, Primo Levi non racconta direttamente la guerra, ma mostra le sue conseguenze più disumane: la perdita dell'identità, della dignità, della memoria. Credi che conoscere queste storie attraverso la poesia possa renderci più consapevoli del valore della libertà e della giustizia? In che modo queste parole ti fanno riflettere sulla responsabilità individuale nella società? Rispondi oralmente.
- 11 **EMOZIONI** La poesia si apre con un'immagine di quotidianità serena e arriva a evocare una realtà straziante. Che cosa hai provato leggendo questo contrasto? Riesci a pensare a un momento in cui hai scoperto una realtà difficile che non avevi mai vissuto in prima persona? Come hai reagito? Raccontalo sul quaderno.

PRODUZIONE SCRITTA

- 12** Immagina che qualcuno legga *Shemà* senza conoscere la storia della Shoah. Quali domande potrebbe porsi? Prova a scrivere sul quaderno un breve dialogo in cui spieghi il contesto e il significato della poesia a un'altra persona.

COOPERATIVE LEARNING Frammenti di memoria



- 13** Nella poesia *Shemà*, Primo Levi ci invita a non dimenticare, trasformando il dolore in un appello collettivo. In questa attività, ogni voce del gruppo costruirà un frammento di memoria civile da un punto di vista personale o immaginato.

- 1** Dividetevi in piccoli gruppi. Discutete insieme e scegliete un evento tragico o una grande crisi umanitaria recente (per esempio, un terremoto devastante, un'alluvione di grande portata, un conflitto attuale con gravi conseguenze sulla popolazione civile, una migrazione di massa, una grave ingiustizia sociale su larga scala).
- 2** Una volta scelto l'evento, ciascun membro del gruppo estrae a sorte uno dei seguenti "frammenti di memoria" legati a quell'evento:
 - un'immagine o un dettaglio che ti ha colpito profondamente e ti ha fatto percepire la sofferenza;
 - una notizia o un racconto che ti ha spinto a non rimanere indifferente;
 - una parola o un'espressione legata a quell'evento che ti risuona dentro;
 - una riflessione su che cosa significa non dimenticare e/o agire costruttivamente in relazione a questo evento.
- 3** Sull'argomento estratto, ogni componente del gruppo scrive due o tre versi in prima persona. Potete partire da un'immagine, da una parola, da un'emozione suscitata dall'evento scelto dal gruppo.
- 4** Rileggete tutti i versi del gruppo e scegliete un ordine per disporli. Potete iniziare con un verso corale scritto insieme e concludere con un verso finale che raccolga il senso del vostro esperimento: una sintesi della vostra poesia, un impegno per il futuro, una riflessione sulla responsabilità di tutti.
- 5** Ogni componente legge i versi scritti da un altro. Prima della lettura, potete scegliere insieme il tono da usare: solenne, sussurrato, teso...



AUTOVALUTAZIONE

Istruzioni: 1 = livello più basso: male, poco, per nulla...

4 = livello più alto: molto bene, tanto

Indica con una X il livello con il quale pensi di aver agito durante le attività	1	2	3	4
Ho compreso bene il compito che mi è stato affidato				
Ho lavorato con serietà e impegno				
Ho usato le mie conoscenze e abilità				
Indicate con una X il livello con il quale IL VOSTRO GRUPPO pensa di aver:	1	2	3	4
lavorato con serietà				
concluso il lavoro rispettando i tempi				
concluso il lavoro rispettando le consegne				
rispettato i ruoli assegnati				